

RIFIUTI IN LIGURIA

IL TERMOVALORIZZATORE SCALDA GLI ANIMI

Il presidente della Regione, Marco Bucci: «faremo manifestazione di interesse, vogliamo partecipazione delle aziende della tecnologia per avere il meglio». Opposizioni subito contrarie. Pd e Avs: «Daremo battaglia»

LIGURIA

Le ibride tornano a pagare il bollo auto

Servizio a pagina 6

TEATRO MODENA

La Bibbia secondo Ovadia e Cazzullo

Servizio a pagina 7

■ Neanche il tempo di menzionarlo che il termovalorizzatore sembra avere già un primo effetto: quello di scaldare gli animi e dividere non tanto i rifiuti, bensì le due fazioni di favorevoli e contrari. Il governatore Bucci ha annunciato che la realizzazione di un impianto ad alta tecnologia che sia compatibile con l'ambiente e la salute è nel suo piano operativo, come lo era, del resto, anche nel suo pro-

gramma. Ma i consiglieri di opposizione di Pd e Avs hanno già annunciato che daranno battaglia. Intanto a Genova resta aperta la questione dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti indifferenziati, che sarà realizzato a Scarpino, ma non sarà finito prima del 2026.

Monica Bottino a pagina 6

OTTANTA GLI INDAGATI DALLA PROCURA DI SAVONA

Imprenditore arrestato dalla Gdf per presunta frode da 28 milioni



Imprenditore di Laigueglia arrestato e 80 persone indagate in 12 regioni. È il bilancio di un'operazione della guardia di finanza di Savona, nell'ambito del contrasto all'evasione fiscale. Le fiamme gialle hanno compiuto verifiche fiscali sull'imprenditore attivo nel settore della carta e dei servizi di consulenza alle imprese. I reati contestati sono la bancarotta fraudolenta, l'utilizzo e l'emissione di fatture per operazioni inesistenti per almeno 28 milioni di euro, la distruzione e l'occultamento della contabilità e il trasferimento fraudolento di valori.

LAS VEGAS

Il Piemonte protagonista al «Winter Fancy Food Show»



Dal 19 al 21 gennaio il Piemonte ha partecipato per la prima volta al «Winter Fancy Food Show» di Las Vegas, negli Stati Uniti, che, insieme al Summer di New York, è tra le fiere di riferimento a livello mondiale per l'intero comparto agroalimentare. Un'occasione imperdibile, proprio nell'anno in cui l'Italia è il Country Partner – primo Paese a ricevere questo onore per ben quattro volte – sia per l'edizione invernale che per l'estiva, a cui il Piemonte parteciperà per la decima volta.

Marchisio a pagina 3

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Le tesi della scienza non sono assolute

■ La razionalità umana è capacità di idealizzare e di trascendere i dati empirici. Occorre riconoscere le origini naturali e la componente biologica del nostro percorso evolutivo, ma non si deve trascurare la necessità di spiegare l'unicità degli esseri umani. Soltanto essi sono in grado di costruire una dimensione ideale della realtà e di staccarsi dal mondo come è percepito dai sensi. La dimensione del possibile svolge una funzione essenziale nelle decisioni concernenti le alternative che abbiamo di fronte e nella pianificazione delle azioni, in quanto siamo sempre impegnati a prevenire delle possibilità oppure a realizzarne altre. Il fallibilismo diventa inevitabile non appena si rammenti che la scienza è sempre il risultato dell'interazione tra il mondo e il soggetto che vuole conoscerlo. Ogni volta che chiediamo quali siano le caratteristiche della realtà che possono essere scoperte, occorre sempre rammentare di aggiungere: «scoperte da chi?». Si può sostenere che la natura presenti delle regolarità indipendenti dal soggetto che desidera indagarla. Tuttavia l'evoluzione ci ha dotato di certe caratteristiche e non di altre. La scienza fornisce informazioni attendibili circa il mondo circostante, ma si tratta pur sempre di informazioni relative alla nostra cornice concettuale. Siamo vincolati da limiti empirici molto evidenti, determinati dal fatto che indaghiamo la natura mediante un apparato sensoriale che risponde a certi stimoli, ma non ad altri. È ancora una volta la scienza a rivelarci che esistono aspetti della realtà che non siamo in grado di esperire mediante il nostro apparato sensoriale.

Se affermiamo che la scienza attuale ci fornisce la visione fedele di come il mondo è, corriamo il rischio di assolutizzare qualcosa che è soltanto un prodotto contingente e storicamente determinato.

*Filosofo

già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

L'EX GOVERNATORE

Toti alla Lilt, ma attende l'assicurazione dall'Inail

■ Giovanni Toti potrebbe iniziare a breve i lavori socialmente utili presso la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. L'ex governatore, che di recente aveva patteggiato una pena a due anni e tre mesi, convertita in 1.620 ore di lavori socialmente utili, potrebbe intraprendere la propria attività i primi giorni di febbraio. Sulla data non c'è certezza. L'avvocato Stefano Savi spiega che «i tempi non sono ancora certi per questioni burocratiche, bisogna infatti aspettare i tempi dell'apertura della polizza con l'Inail. In ogni caso - aggiunge - noi siamo obbligati da un vincolo di riservatezza previsto nell'accordo». Toti occuperà di campagne rivolte alla prevenzione. Con la sentenza scatta anche l'applicazione della legge Severino, Toti non potrà candidarsi per i prossimi sei anni.

GIÀ PRESIDENTE DEL CIRCOLO DEI LETTORI

Scompare all'età di 63 anni il critico d'arte Luca Beatrice

■ È morto, all'età di 63 anni, Luca Beatrice, critico d'arte e figura di spicco del panorama culturale italiano. A darne notizia sui social è il fratello Giulio, che su Facebook ha scritto: «Due fratelli non sono due amici. Sono rami dello stesso albero che possono divergere con gli anni, ma il loro legame sarà eterno».

Beatrice - presidente della Quadriennale di Roma 2025 e già presidente del Circolo dei Lettori di Torino - era ricoverato in ospedale a Torino a seguito di un malore.

«La sua scomparsa rappresenta una grave perdita per Torino e per il Piemonte e per il mondo della cultura e dell'arte, di cui ha

saputo essere interprete e narratore, anche oltre i confini nazionali. Critico, giornalista, curatore, insegnante ha lasciato un segno profondo nei tanti ruoli che negli anni ha ricoperto a servizio delle istituzioni. Alla famiglia il cordoglio mio e della Regione Piemonte» - ha detto il governatore Alberto Cirio.

«Luca Beatrice è stato una figura di straordinaria rilevanza nel panorama culturale e artistico italiano, che ha saputo raccontare l'arte con grande passione avvicinando generazioni di persone al linguaggio universale della creatività» - ha affermato Marina Chiarelli, assessora regionale alla Cultura.

REGIONE PIEMONTE

Nuove nomine per Edisu e Ires

■ Nuove nomine da parte della Regione Piemonte. Il Consiglio Regionale, presieduto da Davide Nicco, ha indicato i propri rappresentanti in due enti.

Si tratta di Anna Paschero quale componente supplente del Collegio dei revisori dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte (Ires) e di Ernesto Carrera quale componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente per il diritto allo studio universitario (Edisu).

È stata inoltre approvata all'unanimità una proposta di deliberazione che proclama correttamente eletti gli esperti componenti del Coresa, correggendo un errore materiale.

TORINO

Un'altra azione dei «No Tav»

Santori a pagina 2

CUNEO

Ceva: Museo del Fungo «quasi» regionale

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ Dal 19 al 21 gennaio il Piemonte ha partecipato per la prima volta al «Winter Fancy Food Show» di Las Vegas, negli Stati Uniti, che, insieme al Summer di New York, è tra le fiere di riferimento a livello mondiale per l'intero comparto agroalimentare.

Un'occasione imperdibile, proprio nell'anno in cui l'Italia è il Country Partner - primo Paese a ricevere questo onore per ben quattro volte - sia per l'edizione invernale che per quella estiva, alla quale il Piemonte parteciperà per la decima volta il prossimo giugno.

Il Piemonte consolida quindi la propria presenza sul mercato statunitense, promuovendosi anche sulla costa occidentale degli Stati Uniti, partecipando alla kermesse che permette di scoprire le tendenze emergenti del 2025 nel food & beverage, settore che continua a crescere e innovarsi.

La presenza a Las Vegas diventa poi un ponte ideale in vista dell'evento 'The World's 50 Best Restaurants' che si svolgerà a giugno a Torino, dopo l'edizione dello scorso anno a Las Vegas.

La partecipazione piemontese è guidata dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e organizzata da Ceipiemonte. Una delegazione di sei pmi selezionate nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera (Pif) Agroalimentare 2025, promosso dalla Regione e cofinanziato dal Pr Fesr 2021-2027, ha rappresentato l'eccellenza del territorio. Le aziende hanno avuto l'opportunità di esplorare le potenzialità del mercato della West Coast, incontrando buyer internazionali e facendo conoscere negli Stati Uniti i prodotti simbolo del Piemonte.

Per celebrare la candidatura della cucina italiana come patrimonio culturale immateriale per l'Unesco, c'è stata una vetrina d'eccellenza: la cena

LAS VEGAS

Il Piemonte sbarca al «Fancy Food Show»

La Regione consolida i rapporti con gli Stati Uniti e promuove un mercato che continua a crescere



L'inaugurazione dello stand alla fiera americana

organizzata domenica 19 gennaio da Ice Agenzia per i buyer internazionali al rinomato ristorante 'Giada' di Las Vegas. Protagonista indiscusso della serata il Tartufo Bianco d'Alba, simbolo della cucina piemontese e sintesi perfetta di cultura, territorio e gastronomia, ma è stata anche l'occasione per la Console Generale a Los Angeles Raffaella Valentini per consegnare al governatore Alberto Cirio il Premio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste al Progetto Integrato di Filiera Agroalimentare della Regione Piemonte.

Il progetto, volto alla promozione internazionale delle piccole medie imprese agroalimentari, accompagna quest'anno 170 imprese nei principali eventi promozionali nel mondo per farle conoscere a buyer e importatori internazionali.

Tra i principali appuntamenti in calendario ci sono: Made in Piemonte in Stockholm (17 febbraio 2025) e Made in Piemonte in Copenaghen (14 maggio 2025), le fiere Foodex a Tokyo, Wtce ad Amburgo, Saudi Food a Riyadh, il Summer Fancy Food a New York e Gulf Food Manufacturing a Dubai. E dall'11 al 14 settembre a Vercelli la prima edizione di Risò, il festival internazionale del riso con un'area riservata proprio ai buyer internazionali.

A Las Vegas lo spazio espositivo regionale organizzato all'interno del Padiglione Italiano ha ospitato nelle giornate di domenica 19 e lunedì 20 gennaio uno show cooking dedicato ai piatti della tradizione, curato dallo chef internazionale Emanuele Gasperini, torinese di nascita. Durante la manifestazione, i visitatori e le visitatrici hanno anche avuto l'opportunità di

partecipare alle degustazioni nello stand e assaporare una selezione esclusiva di prelibatezze tipiche della regione.

Al Winter Fancy Food Show di Las Vegas si sono registrati 13 mila visitatori professionali, che rappresentano tra l'altro le catene della grande distribuzione come Walmart, che in California ha 271 punti vendita, Costco, che conta 118 punti vendita a elevata metratura in California e che negli anni scorsi ha promosso in modo molto aggressivo il Made in Italy, ma anche supermarket come Kroger e Albertsons, che rappresentano i trend che hanno caratterizzato l'ultimo anno, con la ripresa dei consumi di prodotti 'private label', la costante richiesta di 'Specialty Food' e, più in generale, la forte attenzione dei consumatori verso importanti concetti come autenticità, mangiar sano, storia del

brand, trasparenza e presenza dei valori nutrizionali in etichetta.

Il comparto food & beverage rappresenta un asse strategico per l'economia piemontese. Con un export che nel 2023 ha superato gli 8,3 miliardi di euro, il Piemonte si colloca al quarto posto tra le regioni italiane per valore delle esportazioni dell'industria alimentare.

Negli ultimi cinque anni il comparto ha registrato una crescita del valore pari a una volta e mezzo, mentre negli ultimi dieci anni il dato è raddoppiato.

Anche sul mercato statunitense, il Piemonte ha registrato risultati significativi, grazie al prestigio delle sue produzioni e alla fama dell'alta qualità dei sapori Made in Italy.

Secondo le ultime proiezioni Istat, infatti, il settore agroalimentare piemontese ha raggiunto un valore export verso gli Stati Uniti di 185 milioni

di euro nel 2024, con una crescita di oltre il 17% rispetto al 2022.

Il forte legame tra il Piemonte e gli Stati Uniti è confermato anche dalla presenza di multinazionali del calibro di Coca-Cola, Mondelez e Cargill, tutte con radici produttive consolidate nel territorio regionale.

«Il Piemonte è sempre più attivo sui mercati internazionali, e lo è in particolare in uno dei settori strategici per il nostro export quale è l'enogastronomia. Lavoriamo per consolidare la nostra presenza, sia attraverso la partecipazione a eventi di questo tipo, che garantiscono importanti relazioni commerciali alle nostre aziende, sia con eventi di promozione turistica, come abbiamo fatto con la presenza del Piemonte nelle tappe della Nave Amerigo Vespucci a Tokyo, Singapore, Doha e, nei prossimi giorni, a Gedda, per far conoscere sempre di più la qualità e l'eccellenza dei nostri prodotti» - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

Così commentano l'iniziativa l'assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia, Pesca e Parchi Paolo Bongioanni e l'assessore regionale a Internazionalizzazione e Attrazione investimenti Andrea Tronzano: «Siamo orgogliosi del Premio tributato dal Ministero, che riconosce il valore strategico e qualitativo del progetto di promozione internazionale dell'agroalimentare piemontese. Il Piemonte lavora a far conoscere nel mondo il proprio cibo d'eccellenza con occasioni come il Winter Fancy Food Show di Las Vegas e, in parallelo, a costruire sul proprio territorio quella filiera che parte dal produttore e costruisce una catena di valore, perché offre quanto i mercati internazionali sempre più ci richiedono: forte legame con il territorio, qualità, tipicità, valore alimentare e tracciabilità».

ENNESIMA AZIONE DIMOSTRATIVA

Musinè di nuovo sfregiato dai «No Tav»

■ Non si placa la querelle sulla scritta «Tav=mafie» sul monte Musinè, all'imbocco della Val di Susa, nel Torinese, con il messaggio che scompare e ricompare... sempre a opera di ignoti.

Igor Boni, coordinatore di Europa Radicale, ha presentato così una nuova istanza al sindaco di Almese (Torino) per fare rimuovere la scritta che è nuovamente apparsa sulla montagna.

«Avendo verificato - afferma il politico radicale - che è di proprietà del Comune di Almese il terreno sulle pendici del Monte Musinè sul quale è stata nuovamente esposta la scritta 'Tav=mafie', ben visibile da tutte le vie di comunicazione della Valle di Susa nazionali e internazionali, stradali e ferroviarie, a norma dell'articolo 39 dello Statuto del Comune ho quindi presentato una nuova Istanza popolare chiedendo che la suddetta scritta venga rimossa».

Igor Boni ricorda che, in risposta a sua



precedente istanza, datata 23 agosto del 2023, «l'allora sindaco Ombretta Bertolo rispose che 'il Comune di Almese non dispone di personale qualificato per rimuovere la scritta nel rispetto delle norme di

sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto per tale intervento occorrerebbe impiegare personale esperto, oltre che, risorse finanziarie».

La scritta era successivamente stata rimossa da ignoti negli ultimi giorni del 2024, ma ora, come abbiamo scritto negli scorsi giorni sul nostro quotidiano, c'è di nuovo.

«Militanti del movimento No Tav - è la ricostruzione di Igor Boni - hanno pubblicamente rivendicato il ripristino dell'iscrizione».

«La dicitura - spiega l'esponente radicale - presenta di tutta evidenza caratteri offensivi e calunniosi che esulano dalla legittima opinione contraria all'Alta Velocità, proponendo un'equivalenza diffamante priva di ogni fondamento, oltre alla violazione, certificata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'articolo 23 del Codice della strada».

Carlo Santori

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio di diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Sarà nuovamente il Centro Congressi dell'Unione Industriali di Torino a ospitare il prossimo giovedì 23 gennaio, dalle ore 14.30 in poi, la «Fiera dei Fondi», l'evento aperto al pubblico e alle imprese piemontesi dedicato alla finanza alternativa, ovvero tutto ciò che non attiene al puro finanziamento bancario.

La terza edizione, dopo quelle del 2022 e 2023, potrà contare sulla partnership con Aifi (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt) e Borsa Italiana, con il contributo della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Torino.

Sono già oltre 200 gli iscritti tra rappresentanti del tessuto imprenditoriale e operatori del settore fondi, cui si affiancano da quest'anno per la prima volta le divisioni di corporate finance e M&A di alcune banche.

Si tratta di un settore tornato a crescere, stando ai dati Aifi, nel primo semestre 2024, quando il mercato del private equity e venture capital ha registrato un +40% degli investimenti a 4,5 miliardi su base annua, raccolta di 2,8 miliardi di euro (+43%), 193 deal di venture capital e buyout di 69 operazioni.

«Il crescente interesse che raccogliamo su questo evento certifica che esiste un potenziale inespresso di tutto il tessuto economico torinese. Si tratta di un segnale positivo, ma ci sono anche dei

UNIONE INDUSTRIALI

A Torino terza edizione della «Fiera dei Fondi»

Appuntamento giovedì prossimo, dalle ore 14.30, al Centro Congresso di via Fanti insieme ad Aifi



L'evento è aperto al pubblico e alle imprese piemontesi

rischi. Perché, se da un lato gli imprenditori hanno visione di uno sviluppo ambizioso, di managerializzazione, che va oltre al rating di merito del credito, è fondamentale che ogni passo di sviluppo sia accompagnato dallo strumento giusto. Ecco perché la nostra 'Fiera dei fondi' si pone innanzitutto l'obiettivo di preparare le imprese, soprattutto le Pmi, su

questo tema strategico» – spiega Filippo Sertorio, presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino, che organizza la manifestazione sin dalla prima edizione.

«In Italia esistono circa 215 mila piccole e medie imprese e solo l'1,5% è partecipato da un private capital. Eventi come questo sono fondamentali per diffonde-

re la cultura della finanza di impresa a supporto della crescita dell'economia reale» – afferma Innocenzo Cipolletta, presidente di Aifi.

I mercati dei capitali rappresentano un elemento cruciale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, il pilastro portante dell'economia italiana. In particolare, il Piemonte vanta 23 società quotate su Borsa Italiana,

con una capitalizzazione complessiva che supera i 90 miliardi di euro. Di queste, 10 società sono presenti sul mercato Euronext Growth Milan, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese.

Questo mercato offre un sostegno concreto alle aziende, consentendo loro di raccogliere le risorse necessarie per accelerare i piani di crescita, oltre a migliorare visibilità, credibilità e attrattività. Per le imprese interessate ad approfondire il processo di quotazione, Euronext propone il programma pre-Ipo, IpoReady, progettato per fornire gli strumenti essenziali alla quotazione in Borsa, come spiega Luca Tavano, Head of Mid & Small Caps - Equity Primary Markets di Borsa Italiana, Gruppo Euronext.

La scaletta dell'evento prevede, dopo i saluti di benvenuto di Sertorio e Cipolletta, l'introduzione di Manuele Musso, vicepresidente dell'Unione industriali Torino. Toccherà quindi a Valentina Lanfranchi, responsabile mercati e governance di Aifi, fare una ricognizione sul private capital

per le imprese, mentre Luca Tavano, di Borsa Italiana, focalizzerà il suo intervento sul tema della quotazione in Borsa a servizio delle imprese.

Spazio poi alla case history di Scotta Group, gruppo cuneese con trecento dipendenti specializzato nella progettazione, realizzazione e installazione di centrali idroelettriche, impianti per la generazione di energia elettrica e automazione industriale, che nel 2021 ha acquisito Turboinstitut in Slovenia.

Toccherà quindi a Martino Rocca, Investment Manager Quadrivio Group, e a Filippo Ferrante, fondatore e ceo di Filippo De Laurentiis, gruppo pescarese specializzato nella maglieria di lusso.

Sarà infine la volta di Pattern, nata nel 2000, ora leader nella prototipazione e ingegnerizzazione di abbigliamento maschile e di lusso.

A seguire gli incontri individuali 'one to one'.

«Eventi come la Fiera dei Fondi per un tessuto come quello torinese, dove il capitalismo familiare di lungo corso è ancora prevalente, aprono a percorsi alternativi alla crescita interna. Una visione che spesso resta inespresa e che invece dobbiamo tirar fuori, anche attraverso l'ascolto di altre esperienze. Se la quotazione è ancora scarsamente valutata – conclude Filippo Sertorio – registriamo un crescente interesse in altri strumenti di finanza alternativa dedicati alle fusioni e acquisizioni, quali debito privato o intervento sul capitale».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Regionale, Davide Nicco, e il consigliere regionale Claudio Sacchetto, hanno incontrato l'amministrazione comunale di Ceva, una delegazione del Gruppo Micologico Cebano, la stampa e visitato il Museo del Fungo.

La visita è stata l'occasione per parlare proprio del prodotto tipico locale, il fungo, e della sua promozione in un'ottica di valorizzazione territoriale della città di Ceva e di tutto il Cebano. In particolare, sono stati affrontati l'iter per trasformare il Museo del Fungo in museo regionale e la procedura per rendere il fungo di Ceva PAT (prodotto agricolo tradizionale).

“È una presenza che onora, quella del presidente del Consiglio Regionale” ha commentato il sindaco Fabio Mottinelli nel discorso di saluto. “Il presidente per me è un amico, abbiamo affrontato il percorso politico insieme anche con il consigliere Claudio Sacchetto e averli qui è importante per dare un segnale di attenzione al territorio e ai piccoli Comuni, erroneamente considerati marginali, che hanno subito un vuoto politico dopo la riforma Delrio che ha esautorato, di fatto, il ruolo delle Province aumentando la distanza tra il Comune e l'Ente di riferimento superiore, che è diventata la Regione, ma per fortuna la differenza è fatta dalle persone e noi oggi percepiamo la Regione molto vicina al nostro Comune.”

“Questo è un momento di confronto importante” ha proseguito il primo cittadino. “Il dialogo tra Comune e Regione rimane vivo e attivo a 360 gradi e oggi vede coinvolto direttamente il Museo del Fungo, di cui andiamo fieri come cebani, un progetto ambizioso nato con le amministrazioni precedenti e portato avanti dal Gruppo Micologico”

“Ringrazio l'amministrazione di Ceva per questo invito e Davide Nicco per essere qui oggi.” Ha esordito il consigliere Sacchetto. “Condividiamo la militanza politica e abbiamo cercato di impostare il lavoro insieme per i prossimi anni su tematiche su cui ci siamo già confrontati, afferenti in particolare al turismo, all'economia e alle attività produttive. Questa giornata si va a focalizzare sul fungo. La Mostra Nazionale del Fungo esiste dal 1962 e il museo è un unicum a livello nazionale, sono eccellenze che permettono di valorizzare il prodotto in maniera ampia e diffusa. La Regione ha contribuito alla nascita del Museo del Fungo e vogliamo proseguire in questo solco, avviando l'iter per trasformarlo in museo regionale, così da poter ricevere il patrocinio oneroso del Consiglio Regionale per le attività svolte al suo interno, questo permetterà di inserire il logo ufficiale del Consiglio Regionale e richiedere la contribuzione tramite gli appositi bandi del Consiglio stesso, accedendo così a una nuova linea di finanziamento. Per la procedura per il PAT, inoltre, confermiamo che i requisiti per rientrare nel perimetro della richiesta ci sono, di questo abbiamo già discusso anche con l'assessore regionale Paolo Bongioanni, di cui portiamo

DAVIDE NICCO HA INCONTRATO L'AMMINISTRAZIONE

Ceva: il Museo del Fungo sogna in grande

Sancito l'impegno per rendere il polo espositivo «regionale» e per inserire il fungo cebano tra i prodotti PAT



i saluti. C'è una storicità di boschi puliti e coltivati che permettono la crescita di funghi di prima qualità, questo merita un riconoscimento ufficiale.”

A concludere il ciclo di interventi istituzionali è stato proprio Davide Nicco, che ha espresso grande soddisfazione per quanto emerso dalla mattinata: “Sono felice di essere qui e dell'invito ricevuto dal Comune, anche per i rapporti di amicizia e vicinanza politica che mi legano al sindaco. Devo poi ammettere che Claudio Sacchetto ci teneva molto a

questa visita, questa è una città che il collega consigliere porta nel cuore. Il fungo è non solo un'eccellenza enogastronomica, ma anche un'importante fonte di reddito e lavoro. Inoltre, è uno dei prodotti agroalimentari più importanti del Piemonte ed è nostro dovere essere al vostro fianco per la sua valorizzazione. Il Museo può incentivare il turismo nella città e, così facendo, creare un nuovo circolo virtuoso di turisti che ormai sempre più spesso scelgono la nostra Regione per visite e vacanze.”

Come ricordato in chiusu-

ra da Giorgio Raviolo, presidente del Gruppo Micologico Cebano, la loro associazione, esclusivamente di volontariato, ha collaborato con molte amministrazioni per far sì che il fungo venisse riconosciuto come prodotto tipico e per far nascere l'omonimo museo. Il Museo del Fungo, situato nell'ex convento dei frati Cappuccini, oggi di proprietà comunale, è strutturato con un percorso immersivo allestito al piano terra, un mix tra museo tradizionale e museo interattivo pensato per accogliere un pubblico il più ampio possibi-

le, che spazia dall'addetto ai lavori, alle scolaresche, al semplice curioso.

Al termine dell'incontro, uno scambio di doni ha sancito la collaborazione tra le istituzioni. Il Comune ha donato a Davide Nicco il libro «Memorie storiche della città e marchesato di Ceva» di Arciprete Giovanni Olivero e pubblicato a Ceva nel 1858 presso Garrone Teonesto; invece il Gruppo Micologico Cebano ha omaggiato gli ospiti del piatto celebrativo della Mostra del Fungo di Ceva 2024 e del libro di Giorgio Raviolo sulla storia della Mostra e del Gruppo Micologico Cebano. I rappresentanti del Consiglio Regionale hanno portato una simbolica cartellina contenente i documenti necessari per l'iter che trasformerà il Museo del Fungo in museo regionale.

La mattinata si è conclusa con una visita guidata al Museo del Fungo a cui hanno partecipato Davide Nicco, Claudio Sacchetto, alcuni esponenti dell'amministrazione comunale e la stampa.

La trasformazione del Museo del Fungo in museo regionale e la qualifica di PAT per il fungo di Ceva sembrano ormai diventare realtà grazie alla collaborazione di numerosi enti istituzionali e all'acre lavoro di promozione, diffusione e divulgazione che ha sempre contraddistinto la città.

FINE LAVORI PREVISTA PER IL 28 FEBBRAIO

Riqualficazione per il mercato coperto

Illuminazione, rete elettrica esterna e nuovi punti di fornitura idrica

■ Sono in corso una serie di lavori per migliorare le funzionalità e l'efficiamento energetico della struttura del mercato coperto di piazza Seminario.

Si è già provveduto a riparare le grondaie per risolvere le infiltrazioni d'acqua dalla copertura; si interverrà sull'impianto elettrico e si sostituirà il sistema di illuminazione, in un'ottica di efficientamento energetico. Si realizzeranno sei nuovi punti di fornitura idrica con relativi lavandini e altrettanti sistemi di scarico per reflui, per l'adeguamento alle norme igienico-sanitarie, in una porzione dello spazio destinato al commercio ambulante. Si metterà mano alla rete elettrica esterna per mettere a norma i pozzetti elettrici e realizzare alcuni nuovi punti presa nella parte esterna, lungo via Amedeo Rossi. Come ultimo intervento si ritintegneranno i soffitti che a causa delle infiltrazioni di acqua dal tetto hanno subito alcuni distacchi di intonaco.

Per questi lavori il Distretto urbano del commercio, di cui è capofila il Comune di Cuneo, ha candidato e ottenuto un finanziamento regionale per la valorizzazione della struttura del mercato coperto, pari a 170 mila euro, con una integrazione di 5.500 euro di risorse comunali. Il progetto è stato elaborato dallo Studio Tautemi Associati. Affidati i lavori alla ditta Musso Impianti s.r.l. il 30 ottobre scorso, si prevede che saranno



conclusi entro il 28 febbraio.

Poiché il mercato mantiene intatto il suo ruolo nell'ambito della rete del commercio di prossimità, e soprattutto ha potenzialità inespresse - nell'ambito della ristorazione veloce, o come spazio per eventi di aggregazione e di intrattenimento - l'Amministrazione ha l'ambizione di poter realizzare ulteriori interventi. In un secondo lotto di lavori, dalla spesa complessiva quantificata in ulteriori 280 mila euro, è stato inserito il restauro delle inferriate perimetrali, la sostituzione delle tende lungo i fronti del fabbricato, la ritinteggiatura complessiva degli interni e delle facciate. La Giunta - già a luglio 2024 - ha ap-

provato “in linea tecnica” la proposta di fattibilità tecnico economica per questa seconda parte. Si lavorerà per recuperare le risorse necessarie.

Così Luca Serale, il vicesindaco che delega al commercio: “Il mercato coperto continua a essere una grande risorsa per il commercio di vicinato in città. Portiamo avanti un percorso che ha un duplice obiettivo: garantire possibilità migliori a chi già lo frequenta, ma anche guardare a possibili funzioni e utilizzi ulteriori e più vari nel futuro. Il mercato è una presenza storica per Cuneo, ma, come ogni cosa, si rinnova e ha bisogno che noi creiamo le situazioni ottimali per questa trasformazione”.

SANITÀ

Donazione dei dipendenti Ipercoop alla Fondazione Ospedale Cuneo

Il personale dell'Ipercoop di Cuneo ha donato nei giorni scorsi un assegno di 875 euro alla Fondazione Ospedale di Cuneo ETS, a sostegno di un progetto per il riallestimento e l'umanizzazione della sala d'attesa del reparto di Oncologia dell'Ospedale Carle di Cuneo.

La somma è il frutto della raccolta spontanea che si svolge ogni anno tra i dipendenti dell'Ipercoop del capoluogo in occasione delle festività natalizie, coinvolgendo tutto il personale del negozio. In quest'edizione si è scelto di beneficiare la fondazione che opera per sostenere le attività e i progetti di eccellenza dell'Azienda Ospedaliera, replicando un'analogia iniziativa solidale già realizzata in via informale dai dipendenti di alcuni reparti prima delle festività, per manifestare il proprio sostegno alla Neurologia del Santa Croce e Carle, che aveva avuto in cura una loro collega.

Il nuovo direttore dell'Ipercoop di Cuneo, Davide Nusdeo, spiega:

“Da alcuni anni è consuetudine tra i nostri collaboratori effettuare nel periodo di Natale questa raccolta solidale come gesto di condivisione. Il ricavato viene devoluto sempre a una realtà del territorio impegnata nell'ambito della tutela della salute e della socio-assistenza, che viene indicata dagli stessi dipendenti sulla base di conoscenza del suo operato, collaborazione o esperienza diretta”.

Massimo Silumbra, direttore della Fondazione Ospedale Cuneo ETS, commenta: «Desidero esprimere un sentito ringraziamento ai dipendenti dell'Ipercoop di Cuneo per la generosa donazione a sostegno del progetto di riallestimento e umanizzazione delle sale d'attesa del reparto di Oncologia del Carle ad opera della Fondazione Ospedale Cuneo ETS. Il loro contributo, oltre a essere un gesto di grande solidarietà verso i pazienti e i loro famigliari, riflette perfettamente lo spirito della loro azienda, in linea con quello della Fondazione: una comunità unita che si prende cura del territorio e delle persone. Questo progetto è reso possibile proprio grazie a donazioni come la vostra, che dimostrano come ogni gesto, grande o piccolo che sia, possa fare la differenza nel costruire un ambiente più accogliente e umano per chi affronta momenti difficili. Grazie di cuore per aver scelto di essere parte di questa importante iniziativa e per aver dato un esempio concreto di solidarietà.»

Monica Bottino

■ Torna alla ribalta il tema della realizzazione in Liguria di un impianto per concludere il ciclo dei rifiuti. E a riportarlo in auge è il presidente della Regione Marco Bucci, che rispondendo ad alcuni giornalisti ha dichiarato «faremo, come avevamo scritto nel nostro programma, una manifestazione d'interesse per il termovalorizzatore». Il governatore ammette che «al momento non abbiamo ricevuto offerte. Saremo noi a pubblicare la manifestazione sollecitando le aziende pronte. Vogliamo un impianto energetico che riesca a generare energia. Non lo definiamo però in partenza proprio come termovalorizzatore, ma vogliamo ci sia la partecipazione delle aziende della tecnologia per dare a noi quello che è meglio per chiudere il ciclo dei rifiuti e quello che sarà meglio per chi ci vivrà attorno. Vogliamo che possano avere dei vantaggi come accade ad esempio a Torino dove possono usufruire del teleriscaldamento e ovviamente una riduzione della Tari». Immediata la levata di scudi delle opposizioni con il Pd che accusa Bucci di «mettere nuovamente all'angolo il territorio savonese», che sarebbe il territorio più «papabile» per ospitare l'impianto e i consiglieri Selena Candia e Jan Casella (Avs) che si dicono fermamente contrari. Ma il presidente Bucci ha precisato: «vogliamo avere meno CO2, vogliamo fare un sistema che riesca a mandare meno CO2 nell'aria rispetto a quella che viene prodotta ora quando si trasportano i materiali e questo sarà il grande vantaggio dal punto di vista ambientale. Scarpino? È ancora idoneo ma bisogna vedere se qualcuno farà l'offerta per quell'area, saranno le aziende a decidere le aree.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE APRE ALLE IMPRESE

Rifiuti in Liguria, torna di moda il termovalorizzatore

Bucci: «Faremo manifestazione di interesse». E slitta a fine 2026 l'entrata in funzione dell'impianto Tmb a Scarpino



la situazione dei rifiuti a Genova si presenta spesso così

Posso solo dire che entro due o tre mesi avremo le manifestazioni d'interesse». E ieri si è parlato di rifiuti anche in consiglio comunale dove l'assessore Mauro Avvenente ha risposto alle interrogazioni dei consiglieri Davide Patrone (Pd) e Stefano Costa (Progetto al centro) che gli chiedevano quando si prevede sia l'entrata in funzione, a Scarpino, dell'impianto per il trattamento meccanico, biologico (Tmb). «Alcuni cedimenti del terreno nell'area dove dovrebbe sorgere l'impianto hanno reso necessario provvedere ad un'ulteriore integrazione di

carattere progettuale, preceduta da alcune verifiche geotecniche e dalla richiesta di specifiche autorizzazioni come quelle arrivate dall'ufficio Edilizia privata del Comune di Genova. Ad oggi è previsto che i lavori di realizzazione dell'impianto vengano terminati entro il marzo 2026: nel frattempo il cantiere è ripartito e contiamo, entro poco più di un anno, di avere un impianto completo e funzionante». Insomma, sui rifiuti c'è ancora molto da fare, sia da parte dell'amministrazione, sia da quella dei cittadini, che non sempre hanno comportamenti

ti civili. Intanto Legambiente Liguria lancia un altro spunto di riflessione. «Dal 1° gennaio del 2022 in Italia è diventata obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti tessili, eppure in Liguria sono pochissimi i Comuni che si sono dotati di un sistema di raccolta di questo rifiuto - dice Federico Borromeo, direttore Legambiente Liguria - sarebbe quindi quanto mai urgente che la Regione Liguria si attivasse per supportare i Comuni garantendo una filiera adeguata che porterebbe, tra l'altro, un'importante riduzione del rifiuto indifferenziato».

DAL 2025

Auto ibride, addio esenzioni del bollo

■ La Regione Liguria non intende tornare indietro sulla decisione assunta nell'ultimo bilancio di non rinnovare le esenzioni sul bollo per le auto ibride di nuova immatricolazione a partire dal 2025. Lo ha ribadito l'assessore all'Ambiente della Regione Liguria Giacomo Giampedrone nel corso del consiglio regionale di metà mese rispondendo a un'interrogazione del capogruppo del Partito Democratico Armando Sanna.

Giacomo Giampedrone, nel suo intervento ha ricordato che l'esonero dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli ibridi in Liguria «è durato 9 anni rispetto alla media nazionale di 5, per sua natura è una misura una tantum, quando l'abbiamo introdotta non abbiamo mai detto che sarebbe stata perenne e oggi dobbiamo tenerne conto anche delle esigenze di bilancio». Il gettito medio dell'esonero ammonta a circa 3,9 milioni all'anno. Nel corso del 2015 sono stati 550 i nuovi proprietari di auto ibride in Liguria che ne hanno beneficiato, oggi sono 15.437 i veicoli ibridi circolanti in Regione, con un aumento del 1.600% in nove anni.

«L'esonero, valido per un periodo di tre anni dalla data di immatricolazione del veicolo, è scaduto senza essere rinnovato per i nuovi acquirenti - ha evidenziato il consigliere Armando Sanna - La mancata proroga dell'agevolazione incide negativamente sul livello di attrattività dei veicoli ibridi rispetto ai veicoli tradizionali, potenzialmente rallentando il processo di decarbonizzazione del parco auto regionale». «La diffusione di veicoli a basse emissioni rappresenta un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030, la Regione Liguria deve dare un segnale per diminuire l'inquinamento, - sollecita il capogruppo dem - serve un aiuto reale alle famiglie che oggi acquistando auto ibride». Ma il 2025 ha riservato altre sorprese. Costano di più le polizze di assicurazione, l'acquisto di pezzi di ricambio e la manodopera specializzata nel caso di interventi da effettuare in officina, la revisione autoi pedagogici autostradali e, ovviamente, il rifornimento di carburante.

DIFFERENZIATA

Bacchettata di Amiu ai genovesi: «Poco attenti»

■ La sfida per migliorare la raccolta differenziata a Genova è appena iniziata e il cammino è piuttosto lungo. Si parte da un dato: il 40% dei rifiuti indifferenziati potrebbe essere riciclato, ma i genovesi sono poco attenti. Ecco allora che Amiu cerca di invertire l'arrotta. Giovanni Battista Raggi, presidente di Amiu Genova, ha bacchettato l'utenza per gli errori ricorrenti nel conferimento dei rifiuti. Azioni che hanno un impatto negativo non solo sull'ambiente, ma anche sulle tasche della collettività.

Secondo Raggi «la raccolta indifferenziata di Genova è sovraccaricata di materiali che avrebbero potuto essere smaltiti in maniera differenziata, come plastica, carta, legno, e addirittura rifiuti da apparecchiature elettroniche (Raee). In molte occasioni, aprendo un cassonetto a campione, si scopre una varietà di rifiuti che non appartengono alla categoria dell'indifferenziato, ma che avrebbero potuto essere separati e avviati al riciclo». Il fenomeno non è solo legato a disattenzioni sporadiche, ma a un comportamento diffuso che, oltre a compromettere l'efficacia della raccolta differenziata, porta a un aumento dei costi di gestione del sistema di smaltimento. Amiu promuoverà nuove iniziative di sensibilizzazione rivolte a gli utenti per correre ai ripari.

L'ASSESSORE CORSO

«A Genova non abbiamo più posto per i migranti»

■ «Un altro sbarco di migranti è previsto per venerdì prossimo a Genova, ma le nostre strutture di accoglienza sono saturate». Così ieri l'assessore comunale di Genova Francesca Corso si è espressa a proposito dell'imminente arrivo della nave Ocean Viking che ha salvato 85 migranti in mare, tra cui tre neonati e tre donne in gravidanza. Sembra inoltre che a bordo un terzo delle persone salvate abbia meno di 18 anni.

«Auspicio quindi che le 85 persone, in gran parte giovani uomini, raccolte in mare al largo della Libia dalla nave Ong Ocean Viking, battente bandiera norvegese, non si fermino qui e vengano subito ricollocate altrove - continua l'assessore Corso - Genova è una città generosa e fin qui ha fatto la sua parte. Però abbiamo raggiunto il limite e non possiamo sacrificare altri spazi sociali. In ogni caso, è necessario bloccare gli sbarchi, che significa anche salvare vite, e combattere il business del traffico di essere umani che ruota intorno all'immigrazione incontrollata».

SANITÀ, BUCCI: «LISTE DI ATTESA AZZERATE ENTRO IL 2025»

L'assessore scrive al Mef per la scadenza delle ricette

Il presidente della Regione, Marco Bucci, insiste: «Il mio obiettivo è azzerare entro un anno le liste d'attesa nella sanità in Liguria, l'ho detto in campagna elettorale, un anno vuol dire entro la fine del 2025». Ieri in consiglio regionale si è parlato tanto di sanità. L'assessore Massimo Nicolò ha risposto ai consiglieri che gli rappresentavano le difficoltà riscontrate da medici e cittadini sulla scadenza a 180 giorni delle ricette mediche. Nicolò ha dichiarato che «il problema della scadenza di 180 giorni deriva da una legge nazionale, che molte Regioni

si sono adeguate e alcune hanno addirittura accorciato i tempi della scadenza». Poi ha comunque aggiunto che, proprio per venire incontro a quanti si trovano disorientati rispetto alle nuove scadenze, «la giunta il 17 gennaio ha scritto una lettera al Mef chiedendo di cambiare la scadenza delle prescrizioni prima del 29 dicembre 2024 portandole da 180 giorni a 365 giorni». L'assessore ha comunque precisato che i percorsi di presa in carico dei pazienti sono sempre stati garantiti. Ma non tutti i pazienti la pensano così.

FISTEL CISL SUL CASO FIPERCOPI

«Carenza di organico per la rete telefonica»

«Serve urgentemente un piano industriale che garantisca un ricambio generazionale vista l'età media elevata e i numeri ormai esigui che ci sono in regione per poter espletare le normali attività per assicurare un servizio telefonico adeguato. In Liguria ci sono circa 400 addetti, ma non bastano». La denuncia della segreteria regionale Fistel Cisl Liguria riguarda FiperCop, la società a cui Tim ha esternalizzato tutta l'attività sulla rete telefonica nazionale, dall'attivazione fino alla ri-



parazione e manutenzione della rete. «Viviamo in un'epoca in cui le telecomunicazioni sono diventate il cuore pulsante della nostra quotidianità, sanità, lavoro, tempo libero, tutto passa attraverso la rete. Eppure, noi che lavoriamo per garantire questi servizi così essenziali, oggi non abbiamo ancora rinnovato dopo due anni dalla sua scadenza un contratto collettivo nazionale che rispecchi il valore e le esigenze di un settore in continua e rapida evoluzione», spiega la Fistel Liguria anche in vista delle elezioni delle Rsu dove saranno candidati per Fistel Cisl in FiperCop Marco Buscaglia, Cosimo Castelluzzo e Giorgio Merlino.

VOTO UNANIME IN CONSIGLIO COMUNALE

Autorità portuale unica arriva il «no» della Spezia

■ La Spezia è contraria ad un'unica autorità portuale per tutta la Liguria. Il «no» arriva dal consiglio comunale. Con voti unanimi sia di maggioranza che di opposizione, per difendere l'autonomia del porto spezzino.

L'atto impegna il sindaco Pierluigi Pieracchini e la sua giunta «ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare e valorizzare la specificità, l'indipendenza e l'autonomia dell'Autorità di sistema del Mar Ligure Orientale, collaborando con le altre istituzioni locali, regionali e nazionali per promuovere il nostro scalo come hub logistico e turistico di eccellenza e ribadendo, nelle sedi competenti, le contrarietà all'istituzione di un'unica Autorità di sistema portuale regionale». Da nove, ovvero dal 2016, l'Adsp del Mar Ligure Orientale comprende sia lo scalo spezzino che quello toscano di Marina di Carrara. Lo scorso anno il porto della Spezia ha chiuso con 1.238.258 teu movimentati in crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Traffici in crescita anche di fronte alla difficile congiuntura internazionale. Alla Spezia resta sempre molto significativo il dato intermodale con il 34% dei container trasportati via treno, 640.496 i crocieristi nel Golfo dei Poeti di cui 622.701 nel solo porto spezzino.

COMUNE DI SESTRI LEVANTE (GE)

AVVISO DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI SERVIZI ASSICURATIVI - SEI LOTTI - DURATA 2 ANNI, OLTRE EVENTUALE PROROGA TECNICA - VALORE DELL'APPALTO €=635.000,00 - OFFERTE, SOLO SU SINTEL, ENTRO IL 11/02/2025, ORE 10:00. DISCIPLINA INTEGRALE DI GARA: SINTEL: <https://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelSearch.shtml>; COMUNE DI SESTRI LEVANTE: <https://sestri Levante.trasparenza-valutazione-merito.it/>.

APPUNTAMENTO OGGI E DOMANI A TEATRO

«Il romanzo della Bibbia» Ovadia e Cazzullo sul palco del Modena

Sullo sfondo spettacolari testimonianze e numerose influenze del «Libro dei Libri»

■ Il racconto tocca alcuni degli episodi e dei personaggi più noti dell'Antico Testamento: dalla Creazione a Sodoma e Gomorra, da Adamo ed Eva all'Arca di Noè, da Abramo all'Esodo, fino alla profezia di Isaia che preannuncia l'arrivo del Messia. Sullo sfondo le spettacolari testimonianze e le innumerevoli influenze che queste storie hanno lasciato nelle arti visive, vere fonti di ispirazione nei secoli dei più grandi artisti. Oggi alle 20,30 e domani alle 19,30 Aldo Cazzullo e Moni Ovadia, affiancati dalla compositrice e polistrumentista Giovanna Famulari, affrontano «Il Libro dei Libri», ovvero «Il romanzo della Bibbia» al Teatro Gustavo Modena di Genova.

Dopo lo straordinario successo ottenuto lo scorso anno con «Il duce delinquente», protagonista di una lunga serie di sold out in tanti teatri italiani, compreso il Gustavo Modena, continua l'intensa



Il giornalista Aldo Cazzullo e Moni Ovadia

collaborazione tra due figure ben note della cultura e dell'arte italiana. Aldo Cazzullo, scrittore, giornalista, firma del Corriere della Sera e lucido osservatore della scena politica internazionale si presenta sul palco con Moni Ovadia, grande uomo di teatro, attore, cantante, attivista e intellettuale ebreo. Insieme percorrono un viag-

gio dentro la Bibbia, riletta come un grande romanzo inedito, attraversata con l'acume di due speciali investigatori che, seppur con metodi di indagine diversi, da sempre seguono l'afflato della verità. Una storia narrata a due voci tra letture, canti della tradizione, musica sacra e popolare, per scoprire o riscoprire questo "bestseller",

una delle grandi matrici della cultura occidentale. Oggi pomeriggio alle 17, sempre al Teatro Modena, Aldo Cazzullo, presenta il suo bestseller «Il dio dei nostri padri» (edizioni Harper Collins), il libro italiano più venduto dell'anno 2024, in testa a tutte le classifiche nazionali. «I nostri padri - si legge nell'introduzione al volume - erano convinti di vivere sotto l'occhio di Dio: la sua esistenza era certa come quella del sole. Oggi abbiamo smesso di crederci, o anche solo di pensarci. E la Bibbia nessuno la legge più. Invece la Bibbia è un libro meraviglioso. Che si può leggere anche come un grande romanzo.

Aldo Cazzullo fa con la Bibbia quel che aveva fatto con Dante: ci racconta la storia, in modo chiaro e comprensibile a tutti, con continui riferimenti all'attualità, alla nostra vita, passando attraverso le vicende storiche e i capolavori dell'arte. Cazzullo invita il lettore a un entusiasmante viaggio nella Bibbia, mostrandoci che è il più grande romanzo mai scritto, che ci conduce alle radici della nostra cultura. Tra l'altro il giornalista, nel corso di una intervista a «La volta buona» su Rai1, ha raccontato il suo rapporto ritrovato con la fede: «La mia fede prima di un curioso fatto era un po' andata perduta, l'ho ritrovata leggendo un po' la bibbia». Un argomento di cui parlerà anche con il pubblico.

Info e biglietti telefono 010 5342 720; e-mail teatro@teatronazionalegenova.it; biglietti.teatronazionalegenova.it

IN CARTELLONE 67 APPUNTAMENTI

A Camogli cinque mesi di grandi spettacoli

■ Sessantasette aperture di sipario in cinque mesi alle quali vanno aggiunte le quaranta della tournée di Pignasecca e Pignaverde, spettacolo co-prodotto con il Teatro Nazionale di Genova che ha debuttato con grande successo nell'ottobre scorso e che tra marzo e aprile girerà l'Italia: sono i numeri della stagione gennaio-maggio 2025 del Teatro Sociale di Camogli. Nel nuovo cartellone trovano spazio tutte le forme di spettacolo dal vivo: la musica classica, il pop, il jazz, la prosa, il teatro ragazzi, il cabaret. Un ventaglio molto ampio di spettacoli per un Teatro tra



Il Teatro Sociale di Camogli

le realtà più attive della Liguria, da sempre sinonimo di qualità e diversificazione in un cartellone improntato alla multidisciplinarietà dove trovano spazio musica classica e pop, jazz e prosa, teatro per ragazzi e cabaret. La formula vincente, adatta ad ogni tipo di pubblico, che ha permesso negli ultimi anni un sensibile aumento del numero

degli spettatori che nel 2024 hanno raggiunto le 80.000 presenze complessive. Il lungo programma prevede tra gli eventi un concerto di Stefano Bollani (venerdì 21 marzo) e il ritorno per due recite (29/30 marzo) di «Pignasecca e Pignaverde». E per rimanere alla prosa sono dodici in quest'ambito i titoli proposti che vanno dal teatro di ricerca («Quando noi morti ci risvegliamo» di Henrik Ibsen), a moderne rivisitazioni di classici come «Pirandello Pulp» di Edoardo Erba con Massimo Dapporto, «La scuola delle mogli» di Molière con Matilde Brandi e «Romeo e Giulietta. L'amore è saltimbanco». Un posto a sé si ritagliano da un lato «L'infinito Giacomo. Vizi e virtù di Giacomo Leopardi» con Giuseppe Pambieri e la Baistrocchi che torna a fine aprile con il nuovo spettacolo. Confermata anche per il periodo gennaio-maggio questa iniziativa che consente, il venerdì alle 19.30, di assistere ad uno spettacolo sorseggiando un aperitivo nei palchi del teatro. Tre i titoli di danza presenti nel nuovo cartellone: Free Your Instinct, ovvero la danza dei giovani della Experience Dance Company di Genova, Minotauro, un suggestivo balletto ispirato a un racconto di Dürrenmatt e Stabat Passio in programma il Giovedì Santo.

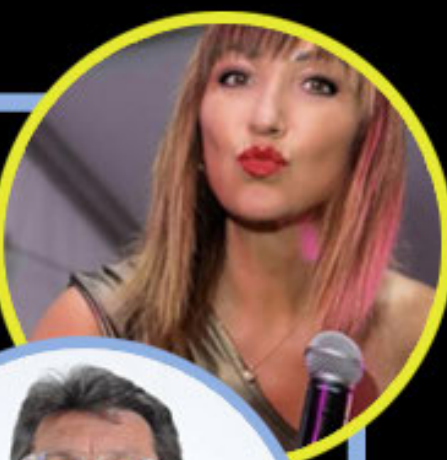
MARTEDI 28 GENNAIO

ORCHESTRA
PAOLO BERTOLI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

BALLANDO
Le Cupole



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

SUPER OSPITE **MATTEO TARANTINO**

seguici sui social

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

